

## GUSTARE UN BUON PIATTO INSIEME AI NONNI IN CRA FIORELLA BARONCINI

Sabato 19 gennaio abbiamo creato questo evento in collaborazione con lo chef Andrea Serafini, che ha preparato un aperitivo con stuzzichini e il MENU "3 PORTATE" composto da piatti della tradizione e non, rivisitati con un tocco di modernità:

- Vitello tonnato
  - Passatelli tartufo e maggiorana
  - Cioccolato, squacquerone e castagna
- Il tutto con un buon bicchiere di vino del territorio in abbinamento...

"Abbiamo capito che era il momento di farlo per le persone della struttura e per tante altre persone meno fortunate di noi" commenta lo chef "Lo abbiamo fatto con tanta voglia, umiltà e con lo spirito di fare bene e ci siamo riusciti alla grande!

È stata una giornata che ricorderemo a lungo proprio per la sua semplicità e per i sorrisi stampati sulle loro facce. Ci tengo a ringraziare Roberta Guerra e Nadia Gurioli per aver organizzato l'evento insieme a me, Riccardo Statella, Enrico Gardelli e Alessio per avermi aiutato in cucina con un supporto fondamentale, Davide Bertinazzi per tutti i consigli e lo sviluppo dell'evento e soprattutto tutte le persone che sono passate e hanno dato un contributo economico in beneficenza e soprattutto morale! È stato emozionante! Grazie a tutti!!"



Martedì 5 marzo 2019, in occasione del Carnevale, si è svolta in Cra Fiorella Baroncini in collaborazione con il Centro A'Marcord la **SFILATA IN MASCHERA**. Hanno partecipato ospiti, parenti, operatori e volontari provenienti anche da altre strutture Asp.



## CASSIANO TOZZOLI: I NOSTRI PRIMI 10 ANNI

Era il 2005 quando Josè Carreras ha posato la prima pietra. Sono passati 10 anni da quando siamo entrati e abbiamo voluto festeggiare con “I COLORI DELLE EMOZIONI” . Il 12 gennaio 2019 in occasione dell'Open Day la struttura è stata aperta a tutta la cittadinanza, in questa occasione sono state illustrate le attività ideate e svolte al suo interno, con progetti che durano nel tempo.

La Casa Residenza è stata pensata/creata con ambienti colorati che nell' Open Day di quest'anno abbiamo voluto enfatizzare il loro valore in base all'utilizzo: da qui è stato realizzato un percorso itinerante dove vengono illustrati i benefici dei colori.

### L'arancione nella sala da pranzo:

**L'arancione** è il colore dell'ottimismo, della positività e dell'autostima. Aiuta a ritrovare la fiducia in se stessi, a sviluppare la creatività e a stimolare l'indipendenza. Inoltre, favorisce la concentrazione mentale. Questo colore elimina i sentimenti negativi e ci spinge ad un atteggiamento di intraprendenza e di apertura alla vita. Inoltre l'arancione è legato ai piaceri della vita, tra i quali il cibo.

### Azzurro nella sala relax

**L'azzurro o il blu** si contrappongono al rosso con effetto calmante, tranquillizzante e rinfrescante. Per questo motivo, la cromoterapia utilizza il blu nelle pareti per far dimenticare lo stress e tutti i problemi ad esso annessi come [ansia](#), [insonnia](#). Persino l'[infiammazione](#) viene placata con il blu (ovviamente non c'è nulla di scientificamente dimostrato). Addirittura si considerano le diverse tonalità del blu per alleviare certe condizioni: l'indaco servirebbe in caso di [cataratta](#), il celeste per dare sollievo agli occhi. **L'azzurro è anche un calmante**, sollecita interesse, scioglie la tensione, rende tolleranti, generosi e più giovani e freschi.

### Giallo nel locale delle cure estetiche

**Il giallo** raffigura la parte intellettuale del cervello; secondo i cromatisti funge d'aiuto allo studio per favorire la concentrazione. Sembra essere in grado di infondere felicità, gioia e protezione; a livello gastrico, il giallo simboleggia l'eliminazione delle tossine.

Il giallo rappresenta un colore vitale che sottolinea la ricerca del nuovo. Ecco che questo potere che contraddistingue il giallo nella cromoterapia viene utilizzata in diverse circostanze di **disagio psicofisico**, apatia e [depressione](#) su tutte. Il rapporto tra giallo e cromoterapia viene reificato in una serie di altri ambiti, tra cui l'abbigliamento e la personalità.

**Il verde della nostra saletta all'angolo ricca di vetrate** simboleggia l'armonia, la natura, l'equilibrio e la speranza: sembra agire a livello del sistema nervoso (solamente in base alla cromoterapia), calmando emicrania e patologie ai [nervi](#); contribuisce a diffondere armonia e calma.

È risaputo che i colori hanno un effetto importante sul nostro stato psicofisico, e grazie alla [cromoterapia](#) sappiamo quali sono le indicazioni di uso per i vari colori, sia per scopi terapeutici, sia per consentirci di scegliere i colori adatti per la nostra vita/attività, da indossare, per gli ambienti in cui viviamo e lavoriamo, e ad essere consapevoli del loro effetto su di noi.





# 2009 – 2019 PUZZLE DI VITA

*Dieci anni sono trascorsi dall'apertura di CASA ALZHEIMER, prosiegua di Casa Venturini.*

*Promotrice determinata fu la direttrice di allora, Signora M.Flamini Codronchi T. supportata dalla presidente dell'Ass. Alzheimer Dott. Bona Sandrini.*

*Con l'intero importo dei lavori a carico della Fondazione Cassa di Risparmio di Imola, con la disponibilità dell'USL, tramite Casa Venturini per l'uso del terreno e con il benessere della Società Osservanza per la formazione del nuovo ingresso, la Città di Imola fruisce di una struttura d'eccellenza a sostegno di pazienti afflitti dal Morbo di Alzheimer.*

*Il complesso luminoso, colorato, all'avanguardia, dotato di quanto di più moderno e strutturato offra la tecnologia per il sostegno psicofisico agli ammalati, dispone di 44 posti più 20 del Centro Diurno.*

*Alzheimer, basta il nome a coglierci impreparati, a creare sconcerto di fronte a un male subdolo e bastardo che si cela dietro piccole mancanze insignificanti, momenti di vuoto che si fanno baratri, fino a cancellare le tessere portanti della vita. Un male che non può giocare neppure nella speranza di un ritorno: è un percorso senza inversione di marcia, perciò chiede a noi almeno la consolazione di un sostegno improntato all'affetto, alla tenerezza per attraversare il tunnel che non dà spazio alla luce.*

*Il puzzle della nostra vita si completa con tessere più o meno importanti ove sono fissate le immagini: persone e luoghi, conoscenze umane e culturali, gioie e dolori, amori e drammi, nascite e morti. Quel puzzle lo difendiamo e lo alimentiamo con i ricordi e la memoria, conserviamo pure le tessere che vorremmo non ci appartenessero. Persone determinate nel nostro percorso di vita se accade che, quando la vita potrebbe ancora coltivare i nostri sogni e sostenere i nostri progetti, un terremoto improvviso crei crepe e fratture, a volte così lievi da risultare impercettibili; al terremoto segue lo tsunami e il puzzle esplode in una escalation che ci trova impreparati a comprenderlo, a gestirlo, ad accettarlo. Cerchiamo di raccattare i frammenti, ma l'impresa improba ci affligge e ci avvilisce e ci lasciamo andare alla deriva.*

*La metafora vuole semplificare un dramma di tragica portata, ma è lo spunto per dire GRAZIE. Un GRAZIE a lettere cubitali, luminose come un'opera d'arte contemporanea esposta in Piazza Grande a dare luce alla nostra città.*

*Grazie a quanti si prodigano in una missione di così provata difficoltà.*

*Giorno dopo giorno, notte dopo notte, ora dopo ora, l'assistenza ai malati non si ferma. E voi ci siete.*

*A questi adulti tornati bambini indifesi spetta il nostro amore e la nostra compressione. E voi ci siete.*

*All'assistenza fisica, là ove sia possibile, si affianca lo stimolo mentale. E voi ci siete.*

*Le iniziative, gli svaghi, l'esercizio per bloccare a forza gli ultimi frammenti del puzzle ha nome Vita Dignitosa ha voi come animatori. Voi ci siete.*

*E' la DIGNITA' dell'uomo a chiedere l'attenzione della COMPASSIONE. Non nel senso Pietistico ma nell'accezione linguistica ( cum passio- soffro con te).*

*Tutto il personale impiegato nelle molteplici mansioni costituisce l'impianto su cui si regge l'organizzazione di CASA ALZHEIMER e conosce bene la forza di tale termine. Lo mette in pratica con una dedizione che va ben oltre il dovere.*

*Sono persone che non vanno al lavoro: "vanno in missione". Io che frequento quasi giornalmente la struttura avendo ricoverata una persona a me cara, vedo con quanta fatica sia fisica che morale affrontano le situazioni di tensioni sempre con tanta professionalità, dote di un gruppo di lavoro coeso, grazie anche a chi si occupa con tanto impegno del coordinamento.*

*Per quello che fate, GRAZIE, GRAZIE, GRAZIE!*

*Anna Ricciardelli*



## CRA DI MEDICINA

In questo numero del giornalino sono protagoniste persone che quotidianamente ci accompagnano nel nostro lavoro. La preziosa presenza di volontari, così come la collaborazione ed il sostegno dei familiari, sono per noi risorse molto importanti per offrire ai residenti un servizio di qualità.

### “HO MESSO LE ALI”

Dopo 20 anni trascorsi nell'assistenza è arrivato il momento della pensione. Momento temuto per me e arrivato all'improvviso perché fare ciò che ti piace, aver scelto il mio lavoro per passione, ha fatto passare il tempo velocemente.

Tanta vita, tanto amore ricevuto da chi hai assistito, tanti volti, tanti ricordi, tanto arricchimento.

Non potevo lasciare questo mondo, troppo piena la mia anima di questo dono prezioso ricevuto e allora alla mia pensione ho dato nuova vita. Le mie ali.

Ho dato vita agli anni e ho cercato e cerco di dare vita agli anni che vivono i "miei nonni". **Vivo da volontaria** le ore che trascorro con loro. Faccio un po' ridere, gioco con loro e aiuto per quanto posso, e se c'è bisogno, in piccole attività.

La cosa principale è stare insieme, fare compagnia e ascoltare, ascoltare tanto perché "i nonni" hanno voglia di raccontare e dare tempo all'ascolto è quello che il mio tempo può elargire perché i miei tempi hanno acquisito una dilatazione. Ora non ho più bisogno di andare in fretta, ora non corro più e ascolto...ascolto la loro anima. La mia anima.

**PAOLA, UNA VOLONTARIA.**



### “NON AVREI MAI IMMAGINATO DI DOVER VIVERE TUTTO QUESTO”

“NON DIRE MAI “A ME NON ACCADRA’- IO NON LO FAREI MAI” PERCHE’ LA VITA SA ESSERE IMPREVEDIBILE E NESSUNO E’ IMMUNE DA CERTE COSE. TUTTO CAPITA, ANCHE QUELLO CHE MAI AVRESTI IMMAGINATO” ROBIN WILLIAMS

Ecco io pensavo così, pensavo di essere immune. Pensavo che certe situazioni io non le avrei mai vissute.

Poi, quando alla fine del 2013 alla MIA MAMMA, senza campanelli d'allarme e dopo vari ricoveri, le è stata diagnosticata una DEMENZA IMPORTANTE, mi sono ritrovata a chiedermi cosa le stava succedendo e cosa stesse succedendo a me!!!

Solo chi ha provato certe situazioni sa di cosa sto parlando: quando una persona che ami ti guarda e ti chiede “Chi sei?!?”

....DEVASTANTE!!!

Dopo la diagnosi la cura ha dato risultati devo dire notevoli sulla malattia. Poi però una caduta in casa ci ha portato all'ennesimo ricovero. La mia mamma allettata che mi diceva che non poteva finire la sua vita in un letto. Come non bastasse, a complicare quella che già non era una situazione facile, è sopraggiunto l'ICTUS che mi ha portato via la mia mamma... Non fisicamente, ma ora non possiamo più farci le nostre chiacchierate, non possiamo più discutere per poi fare pace... ecco io tutto questo non avrei mai immaginato di doverlo vivere.

DICONO CHE CERTE SITUAZIONI CON IL TEMPO SI ACCETTANO

IO A DISTANZA DI CINQUE ANNI NON LE HO ACCETTATE.

MA MI ADEGUO

Tutto questo per dire che quando ho dovuto prendere la decisione di mettere la mia mamma in una struttura non è stato per niente facile, ma necessario.

**E così siamo entrati nella Casa Residenza Anziani di Medicina.** Quanti sentimenti contrastanti quel giorno...

E siamo qui, in quella che piano piano ti rendi conto diventa una grande famiglia.

Fai conoscenza con gli ospiti, i parenti, gli operatori. Ti affezioni alle persone, nascono amicizie.

Posso dire che nella triste decisione sono stata fortunata perché c'è un bel team tra infermieri Oss e i vari operatori. Certo non tutto è sempre come si vorrebbe, soprattutto quando sono i propri cari ad avere bisogno di assistenza, ma, paragonata ad altre realtà, posso ritenermi soddisfatta.

La differenza in questi contesti la fanno più che altrove, le persone che operano in queste strutture. Chi è più motivato e sensibile da il meglio di sé al contrario di chi non lo è. GRAZIE DI CUORE A TUTTI.

**LUCIANA, UNA FIGLIA**